



CIRCOLO ACLI «CRISTO RE»

Via Trento, 62 - Borgo Trento - 25128 Brescia

Tel. 030.303254 - Fax 030.393654

circolo.cristore@aclibresciane.it

MARZO 2015

Canzone d'amore

Per dire cos' hai fatto di me, non ho parole.

Cerco solo la notte fuggo davanti al sole.



*La notte mi par d'oro più di
ogni sole al mondo,
sogno allora una bella donna
dal capo biondo.*

*Sogno le dolci cose, che il tuo
sguardo annunciava,
remoto paradiso di canti
risuonava.*

*Guarda a lungo la notte e una nube veloce
per dire cos' hai fatto di me, non ho la voce.*

Hermann Hesse



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
FUNZIONE SVILUPPO ASSOCIATIVO E TESSERAMENTI

Consiglio Provinciale di Brescia

Campagna Tesseramento **2015** "Ancora un grande compito".

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Tessera Socio ACLI	euro	18,00
Tessera Socio ACLI "Familiari" dei Soci	euro	15,00
Tessera Socio ACLI "Giovani" fino a 32 anni	euro	12,00
Tessera Socio ACLI "Giovani" fino a 32 anni - 1ª iscrizione	euro	9,00

Carissimi Figli e Figlie,

La Quaresima è un tempo di rinuncia e di penitenza, ma essa è anche un tempo di comunione e di solidarietà.

Dobbiamo dir forse di più, per sottolinearne l'importanza? Ascoltiamo le esortazioni che ci vengono dal Profeta Isaia e son contenute nella Liturgia quaresimale: «Non è questo, piuttosto, il digiuno che preferisco? (...) Dividere il tuo pane con l'affamato, accogliere nella tua casa i poveri senza ricovero, vedere uno ignudo e vestirlo, e non sottrarsi dinanzi a colui che è la stessa tua carne»

(Is. 58, 6-7; cfr. prima

Lettura del venerdì dopo il mercoledì delle Ceneri). Tali esortazioni riflettono le preoccupazioni dell'umanità contemporanea, onde ciascuno partecipi realmente alle sofferenze ed alle miserie di tutti. L'elemosina ed il dono di sé non devono essere atti isolati ed

episodici, ma espressione della comunione fraterna.

La nostra epoca è profondamente consapevole della necessità di una assunzione collettiva di responsabilità di fronte ai mali che pesano sull'umanità, e solo rispondendo a questa necessità quei mali potranno esser superati. La Quaresima mette in guardia i fedeli contro ogni forma di sperpero, e li sollecita ad operare in uno sforzo concorde. La ricapitolazione di tutte le cose nel Cristo è strettamente connessa con lo spirito quaresimale. Gesù

stesso ci rivelerà, un giorno, l'importanza dell'aiuto che abbiamo offerto ai nostri fratelli e sorelle: «Perché io avevo fame, e mi avete dato da mangiare; avevo sete, e mi avete dato da bere; ..., ero ignudo e mi avete vestito» (Matth. 25, 35-36). Questo appello del Cristo,

*«Scrutando
attentamente
i segni dei tempi,
cerchiamo di adattare
le vie ed i metodi...
alle accresciute necessità
dei nostri giorni
ed alle mutate
condizioni
della società».*

(Paolo VI)



nelle sue membra, riguarda ciascun cristiano, e nessuno può sottrarsi all'urgente invito del suo divino Fratello. L'esperienza dimostra che le Comunità cristiane, che versano in maggior bisogno, non sono affatto meno sensibili ai bisogni degli altri. Certo, il Cristo bisognoso noi l'incontriamo «hic et nunc» nel prossimo che ci sta accanto, e questo incontro non può lasciarci indifferenti. Ma uno dei segni del nostro tempo è la diffusa consapevolezza dei flagelli che gravano sopra l'umanità: son tanti gli ostacoli che, in numerosi luoghi, oppongono alla promozione dell'umana dignità che è propria di ciascun individuo. Noi abbiamo già dedicato diversi Documenti allo studio approfondito di tale problema. Oggi, però, il nostro proposito è quello di incoraggiare l'impegno e l'azione diretta per la sua soluzione.

In molti Paesi, la Quaresima è l'occasione per un'azione organizzata da parte della Chiesa, la quale chiede a ciascun individuo di dare un contributo materiale in vista dello sviluppo integrale di tutti. Fornire i mezzi necessari per un tale sviluppo è un lavoro importante, e noi speriamo che simili sforzi saranno intensificati, in uno spirito di autentica compartecipazione. Sono necessarie ingenti som-

me di denaro per i vari programmi e progetti, e l'ammontare delle spese richieste può essere ottenuto soltanto se ciascun individuo offre il suo contributo. Ciascuno, appunto, è chiamato a dare secondo i suoi mezzi ed a compiere un reale sforzo nel dare.

Proclamando queste esigenze nel periodo di Quaresima, la Chiesa intende ribadire il loro aspetto religioso. Si può dare, infatti, senza comunicare, si può contribuire senza partecipare, ci si può privare di qualcosa senza avere realmente lo spirito di povertà. Ma colui che vuol compiere un vero sforzo, colui che sinceramente cerca di aiutare i suoi fratelli e sorelle, colui che prende la sua parte della Croce di Cristo, non corre certo questo rischio. Se la Quaresima è animata dalla carità evangelica e se spinge all'azione pratica, sarà assicurata l'assistenza materiale. Essa determinerà, soprattutto, una crescita della fraternità, della giustizia, della felicità e dell'amore. Essa ci darà, infine, il vero gaudium nella Risurrezione del Signore. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

PAOLO VI

(Messaggio per la Quaresima 1973)

Bergoglio e don Milani, uniti dall'anticonformismo

di **Lorenzo Fazzini**

in "Avvenire" del 10 febbraio 2015

Solo convergenze parallele o addirittura affinità elettive? Tra queste Scilla e Cariddi potremmo porre il rapporto tra due celebri uomini di Chiesa di ieri e di oggi: Lorenzo Milani e Jorge Mario Bergoglio.

Giuseppe Brienza, giornalista e saggista, si addentra in tale percorso nell'agile libretto "Don Milani e Papa Francesco. L'attrazione della testimonianza".

(Cantagalli, pp. 152, euro 10).

Il punto di partenza è stata la sorprendente citazione che papa Francesco fece del priore di Barbiana durante l'incontro con il mondo della scuola in piazza San Pietro, il 10 maggio dello scorso anno: «Se uno ha imparato ad imparare – e questo è il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: don Lorenzo Milani». Sarebbe stato interessante scoprire da dove Bergoglio ha

desunto la conoscenza dell'autore di Esperienze pastorali. Non ci è dato (ancora) sapere. È vero che, anche grazie al padre scolopio spagnolo José Luis Corzo (autore di Lorenzo Milani. Analisi spirituale e interpretazione pedagogica, Servitium), Milani è stato tradotto in lingua ispanica. Ma non si sa se sia stato per suo tramite, o per quale altra via, che Francesco ha conosciuto il Priore (avviso ai milanesi: da dove viene questa conoscenza?).

Sta di fatto che l'analisi di Brienza, conoscitore di Milani per la sua tesi di laurea Don Lorenzo

Milani, un esempio di apostolato, offre spunti interessanti per indagare le affinità tra il prete fiorentino e l'attuale papa argentino. Anzitutto, è scontato ma va ribadito: entrambi sono stati uomini di scuola, l'uno per chiamata (Bergoglio fece il professore da gesuita), l'altro per necessità, quando già a San Donato di Calenzano, sua prima destinazione, impiantò una scuola. E della scuola, e della cul-



tura in generale, entrambi hanno avuto da sempre grande stima, per la capacità di elevazione spirituale e umana che l'istruzione può apportare.

Inoltre Brienza indica almeno quattro convergenze tra i due preti di qui e di là dell'Atlantico.

Anzitutto la lotta al conformismo e al consumismo. Di Milani sono ben noti gli strali contro una religiosità solo esteriore, fatta di riti vuoti e non vissuti come espressione concreta di adesione interiore di fede. Nella sua denuncia all'omologazione anche educativa Bergoglio, nel suo Scegliere la vita (Bompiani), arriva addirittura a citare il film *The Wall* ispirato all'omonimo album dei Pink Floyd, per denunciare quel tipo di «istituzione educativa cristiana che si concepisca in base all'uniformità e al calcolo, come una sorta di “macchine per fare salsicce”». Ancora: i due sono (stati) durissimi nella loro avver-

sione ad ogni ricchezza e ostentazione di potere da parte del clero e della Chiesa: le omelie di papa Francesco e gli scritti di Milani abbondano di posizioni simili.

L'opposizione netta e forte ad ogni forma di imborghesimento della gerarchia e dell'accomodamento del messaggio cristiano è un altro elemento di similitudine tra i due: ad esempio Milani denunciava (con il linguaggio tipico dell'epoca) la moda come «strumento borghese per fini corrotti»; Bergoglio ha chiesto spesso ai cattolici di andare controcorrente (nell'Evangelii gaudium ciò è evidente).

Infine, la sottolineatura costante e forte dell'impegno: da un lato l'I care («MI riguarda») che campeggiava a Barbiana, dall'altro quel «farsi carico» che torna quasi come un mantra nelle omelie, allocuzioni e interventi dell'allora arcivescovo di Buenos Aires.

*«Non si può dirsi cristiani e violare la dignità delle persone;
quanti appartengono alla comunità cristiana
non possono programmare e consumare atti di violenza
contro gli altri e contro l'ambiente.
I gesti esteriori di religiosità non accompagnati
da vera e pubblica conversione non bastano
per considerarsi in comunione con Cristo e la sua Chiesa».*

Papa Francesco



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

PATRONATO

via Corsica, 165 - 25125 Brescia (sede provinciale)
tel. 030 22.94.011 - fax. 030 22.94.060
brescia@patronato.acli.it

ORARI

dal lunedì al mercoledì 8.30-12.00 e 14.30-17.00;
giovedì e venerdì 8.00-14.00

Il Patronato Acli, fondato nel 1945, è un ente di diritto privato che, come prevede la legge 152/01, svolge un servizio di pubblica utilità offrendo consulenza in materia previdenziale, assistenziale e socio-sanitaria. Tra i servizi offerti i principali sono: **verifica della posizione contributiva, domanda di pensione** e lo **Sportello socio-sanitario** (infortuni sul lavoro, malattie professionali, tutela ed indennità della maternità, riconoscimento di invalidità civile). L'organico si compone di personale dipendente costantemente aggiornato, di consulenti medici e legali individuati in base alla professionalità e all'adesione alla mission del Patronato. Si conta inoltre un folto gruppo di volontari (circa 120) che operano su tutta la provincia attraverso circoli e recapiti. Elenco e orari sono disponibili sul sito web: www.aclibresciane.it

7

CAF

Centro Assistenza Fiscale

via Spalto San Marco, 37 bis - 25121 Brescia
tel. 030 24.09.884 fax. 030 24.09.848
caf@aclibresciane.it

ORARI

dal lunedì al giovedì 8.00-18.00;
venerdì 8.00-17.00
(da aprile a giugno anche il sabato: 8.00 -13.00)

I Caf (Centri di Assistenza Fiscale) delle Acli nascono per aiutare le persone a districarsi fra quei problemi di natura fiscale, grandi o piccoli, in cui ci si imbatte quotidianamente e che richiederebbero tanto tempo per essere compresi e affrontati correttamente. Caf Acli da sempre parla un linguaggio comprensibile, rende chiari concetti difficili, comprende la tua situazione fiscale ed è capace di darti la soluzione più adeguata per risolvere problemi, chiarire dubbi o fornire un consiglio su moltissime questioni di natura fiscale. E lo fa senza perdere di vista la cordialità e il rispetto verso le persone. Per gli indirizzi e gli orari dei servizi e dei numerosi recapiti presenti in città e in provincia, si rimanda al sito www.aclibresciane.it

**Presso il
Circolo Acli
"Cristo Re"**

DAL 24 MARZO 2015

**il martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
e il sabato dalle ore 15 alle ore 15,30**

verrà svolto il servizio di assistenza e consulenza
per ogni esigenza contributiva e previdenziale



Associazione Culturale TINA MODOTTI
Sede legale : Via Bligny n.15 - 25133 - BRESCIA -
C.F. 98091500177
<http://www.renatadurando.com/tinamodotti>
 Presidente GIOVANNI BELLINI
 Via Nona, 43 - Villaggio Sereno-Brescia
 25125 - BRESCIA - Tel.349-6607585
titabellini@libero.it

Con il contributo di



Locandina-programma delle proiezioni del mese di MARZO 2015

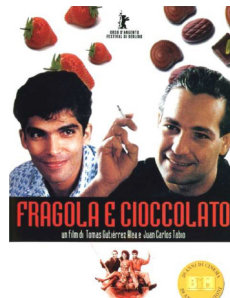
Al Cinema Teatro BORGHO TRENTO - Via F.Filzi, 3 - Piarrocchia Cristo Re - Via Trento - BRESCIA

(INGRESSO LIBERO)

Giovedì 5 marzo 2015 - ore 20,50

FRAGOLA E CIOCCOLATO

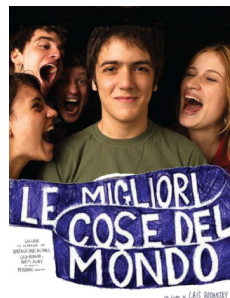
- Regia di Tomàs Alea Gutiérrez e Juan Carlos Tabío - Cuba, 1992 - Durata 104' - Con : Jorge Perugorria, Vladimir Cruz, Mirta Ibarra. Cuba, L'Avana, 1979. La storia dell'incontro tra David, un giovane militante comunista e Diego, un colto intellettuale gay, raffinato conoscitore della cultura nazionale. Dall'iniziale insofferenza e quasi disgusto del "macho" David, la commedia si sviluppa agrodolce, ironica e leggera, attraverso la crescita di stima reciproca e di amicizia, con la quale la delicata e profonda cultura di Diego mette progressivamente in crisi le monolitiche e spesso rozze certezze di David. Fragola e cioccolato sono i gusti del gelato preferiti rispettivamente dai gay e dai "veri machos".



Giovedì 12 marzo 2015 - ore 20,50

LE MIGLIORI COSE DEL MONDO

- Regia di Lais Bodansky - Brasile, 2010 101' - Con : Francisco Miguez, Fiuk, Gabriel Illanes, Gabriela Rocha, Denise Fraga. Hermano ha quindici anni e una chitarra scordata. Fratello di Pedro, ventenne fragile e sensibile, Hermano deve affrontare la sua prima volta e il divorzio improvviso dei genitori. Lo accompagnano lungo i "corridoi" della vita gli esuberanti amici e l'inseparabile Carol, adolescente impegnata e invaghita del giovane professore di fisica. Dopo aver scoperto l'omosessualità del padre e averne incontrato il nuovo partner, Hermano scivola in una profonda crisi da cui uscirà maturato e trasformato. Lezione dopo lezione accorderà la sua chitarra e suonerà finalmente la sua musica, stringendo tra le braccia la ragazza del cuore.



Giovedì 19 marzo 2015 - ore 20,50

LE FERIE DI LICU

- Regia di Vittorio Moroni - Italia, 2007 - Durata 93' - Con : Md Moazzem Hossain, Fancy Khanam, Giulia Di Quilio. La storia vera di Licu, un immigrato regolare del Bangladesh che vive e lavora a Roma; nonostante i duri orari di lavoro, non si lamenta e vive da "romano". D'un tratto però, si trova a dover tornare in Patria per celebrare un matrimonio "combinato", usanza tipica e radicata nella cultura e nelle tradizioni del suo paese natale. Il mese di ferie (non pagate) del titolo è il periodo che serve a Licu per tornare in un Bangladesh devastato dalle alluvioni, e conoscere e sposare Fancy, ragazza a lui del tutto sconosciuta, scelta dalla famiglia per essere la sua promessa sposa. Autoprodotto e autodistribuito e negletto dalla distribuzione commerciale, è uno di quei piccoli-grandi film che tengono alto il valore del cinema italiano.



Giovedì 26 marzo 2015 - ore 20,50

FROZEN RIVER

- Regia di Courtney Hunt - USA, 2008 - Durata 97' - Con : Melissa Leo, Misty Upham, Charlie McDermott, Mark Boone Junior. Confini tra lo Stato di New York e il Quebec, pochi giorni prima del Natale. Ray è stata abbandonata dal marito senza denaro e con due figli, di 15 e di 5 anni. Stava per realizzare il sogno di una nuova casa prefabbricata che sostituisse quella in progressivo degrado in cui abitano. Un giorno Ray conosce Lila Littlewolf, una giovane donna appartenente alla comunità Mohawk che vive sulle rive del fiume San Lorenzo che, ghiacciandosi in inverno, diviene una strada percorsa per far entrare clandestini negli Stati Uniti. Lila appartiene al giro e Ray finisce con l'affiancarla.





CIRCOLO ACLI CRISTO RE

VIA TRENTO 62 - BORGO TRENTO - BRESCIA
TELEFONO 030 303254

MOSTRE

propone per
sabato 11 aprile
alle ore 16,20

IL CIBO NELL'ARTE.

CAPOLAVORI DEI GRANDI MAESTRI
DAL SEICENTO A WARHOL

9

Palazzo Martinengo

Presenta oltre 100 opere di maestri dell'arte antica quali
Campi, Baschenis, Ceruti, Figino, Recco, Ruoppolo, Stanchi
che dialogheranno con autori moderni e contemporanei,
da Magritte a de Chirico, da Manzoni a Fontana,
a Lichtenstein, fino a Andy Warhol.

MASSIMO 25 PARTECIPANTI

Biglietto GRUPPI (con audioguida) + GUIDA € **15,00**

RITROVO ORE 16,00 IN PIAZZA DEL FORO

ISCRIZIONI PRESSO IL CIRCOLO ACLI CRISTO RE



Open - La mia storia

di *Andre Agassi*

Ed. Einaudi Stile libero, pag. 502, € 20.00

Rigiravo il libro fra le mani con quell'attimo di incertezza che rende piacevole un acquisto quando in libreria mi si è avvicinata la commessa e mi ha parlato del successo e delle vendite impensabili che *Open* aveva ottenuto. «Le biografie dei campioni sportivi – mi disse – solitamente sono argomenti per lettori di nicchia, ma questa deve aver qualche cosa di speciale, perché è stata acquistata da clienti che non mi sarei mai aspettata, i cosiddetti lettori forti».

Poi, forse, il motivo di tanto successo l'ho capito anch'io. Non è necessario conoscere il tennis ne tantomeno averlo praticato per apprezzare *Open*.

Il romanzo (?), biografia di un vero e proprio totem della storia del tennis, è un meraviglioso libro di formazione ed una splendida riflessione sulla vita.

Nella prima parte della biografia Agassi presenta la sua vita di come un lungo e continuo conflitto: con il padre, che lo costringe ad estenuanti ed insopportabili allenamenti, con i maestri e gli allenatori che l'hanno accompagnato nel suo inizio carriera. Ma soprattutto Andre vive un conflitto con il tennis: il lavoro della sua vita, lo sport che gli sta dando fama, ricchezza e riconoscimenti. «Odio il tennis – dice Agassi – lo odio con tutto il cuore... continuo ad implorarmi di smettere e continuo a giocare, e questo divario, questo conflitto fra ciò che voglio e ciò che effettivamente faccio mi appare l'essenza della mia vita». Poi nel tennis, uno sport brutale, una lotta sempre in solitudine, incombe inesorabile il demone della sconfitta. La sconfitta per lui inaccettabile, che lo destabilizza che lo distrugge. «Una vittoria non è mai così piacevole quant'è dolorosa la sconfitta. E ciò che provi dopo aver vinto non dura altrettanto a lungo. Nemmeno lontanamente. Le sconfitte lasciano delle cicatrici indelebili».

Il tennis nella vita di Andre è stato anche finzione. Finta è stata l'immagine che nella sua prima parte di carriera egli ha offerto di se stesso, era per tutti il campione teenager con le sue colorate ed irrituali divise, con le sue chiome (finte) ossigenate, con le sue intemperanze e le sue trasgressioni. Sono seguiti anni molto difficili: il rendimento sportivo al di sotto delle aspettative, la crisi del primo matrimonio, il disinteresse dei media e degli sponsor che prima lo avevano esaltato. Poi una seconda splendida carriera, Stefanie Graf la sua seconda moglie, la sua piena maturazione come uomo e come atleta, il suo impegno sociale con la fondazione di una scuola per ragazzi poveri, il suo ritiro dalla attività agonistica. Tutto questo passa attraverso una scorrevole narrazione grazie al contributo di J.R. Moehringer, già scrittore in proprio e vincitore di un premio Pulitzer per il giornalismo, collaboratore di Andre nella stesura della biografia.

Le cinquecento pagine di *Open* sono un viaggio nella crescita di un uomo, un viaggio coinvolgente che non manca di far riflettere noi lettori sul nostro proprio percorso di vita, sulle nostre gioie, sui nostri errori e sulle nostre sconfitte.

domenica
19
APRILE
2015



CIRCOLO ACLI
CRISTO RE
VIA TRENTO, 62 - BORGO TRENTO - BRESCIA

IN COLLABORAZIONE CON



ORGANIZZA
UNA GITA A

LUCCA & *Viareggio*

ISCRIZIONI

euro 38

entro 10/4/2015

versando acconto

di euro 20

presso la sede

del Circolo Acli

tel. 030.303254

PARTENZA

ORE 6,30

davanti al Supermercato

"EURODESPAR" di Via Zadei

PROGRAMMA

- ore 6,30 Partenza alla volta della città di Lucca con sosta di ristoro durante il viaggio.
- ore 10,30 Incontro con la guida al parking dei bus e inizio della visita alla città.
- ore 12,00 Pausa ristoro di 15 minuti.
- ore 12,15 Si riprende la visita alla città.
- ore 13,30 **TEMPO LIBERO A DISPOSIZIONE PER IL PRANZO "ognuno come gli va"**.
- ore 15,30 Partenza per Viareggio.
- ore 16,15 **VIAREGGIO** tempo libero a disposizione.
- ore 17,30 Partenza per il rientro a Brescia con sosta di ristoro.
- ore 21,30 Arrivo a Brescia.

N.B. - L'organizzazione non risponde di danni a persone e cose durante le escursioni a piedi.

acli cristo re



giovedì 5 sabato 7
domenica 8

MARZO 2015

**Bancarella floreale
sul sagrato della chiesa**

*Non solo
primule*

**Raccolta fondi
per le attività
del Circolo
Acli**

